

## Soft start (personalizzato) per TL922

Dopo aver avuto una richiesta di inserire un'avviamento morbido sul TL922, visualizzato lo schema, ho voluto farlo secondo il mio punto di vista, senza avere la pretesa di aver ottenuto il massimo. Come al solito, ho voluto sbagliare da solo insomma. Ho sempre considerato necessario accendere senza traumi di sorta un alimentatore. E' arcinoto un picco di assorbimento di corrente all'accensione di qualunque alimentatore. I condensatori scarichi, al momento della loro carica, hanno un picco di forte corrente, esso è proporzionale alla loro capacità, senza considerare la resistenza che avranno in serie, i diodi raddrizzatori sono sottoposti a tale corrente, la giunzione P-N, avendo una piccola superficie, potrebbe andare in corto per il calore repentino che non viene dissipato. Le valvole, il cui filamento, merito di Joule, quando è freddo ha resistenza molto minore rispetto alla temperatura di régime. I fusibili sui primari dei trasformatori, devono essere ritardati, nel tempo, accendi tu che accendo anch'io, potrebbero fondere, allora, ti assale il dubbio: adesso cosa è successo. La personalizzazione, sta nell'aver adottato due resistenze distinte per entrambi i trasformatori, allo spegnimento, la ventola raffredda le valvole come prevede il costruttore, senza quindi sottoalimentazione, come nel caso d'inserimento delle resistenze in serie ai fili di alimentazione, poi da non trascurare, avrei dovuto dissaldare tali fili, con evidente segno di manomissione, poco gradevole all'occhio. Il relè attira dopo circa 3 sec, tempo che permette la parziale carica dei condensatori sull'anodica ed accensione lenta dei filamenti. Il relè, essendo da 48Vcc, è alimentato dagli 80V presenti sul trasf dei filamenti, dopo la relativa caduta, si mantiene sui 42V. Una semi-onda, basta e avanza. La realizzazione è fatta col minimo impatto, ho usato alcuni ancoraggi inutilizzati della morsettiera, ho tolto i due cavallotti originali sul cambia tensione, ancorandoli su altra posizione non utilizzata, per ragioni di spazio e di praticità, al loro posto ho messo le due resistenze di potenza, le stesse sono in parallelo ai due contatti di lavoro del relè, gli 80Vca provenienti dal trasf dei filamenti, sono riportati ed ancorati su due linguette libere del cambia tensione. La piastrina d'alluminio che sostiene il relè e la basetta, è fissata con due vitine e due rondelle distanziatrici, dopo aver maschiato i forellini a lato dell'apertura d'aspirazione. Il regolare funzionamento, lo si nota, con la poca luminosità dell'illuminazione degli strumenti, fino all'attrazione del relè. La potenza delle resistenze da 47 ohm, potrebbe essere ridotta, visto il tempo contenuto, ultima considerazione, i contatti del relè, almeno 10A, visto che la corrente che sopportano, non è commutata. Lo schema di una banalità disarmante, non lascia adito a dubbi. Le foto illustrano quanto appena descritto. Usate l'ALC "se potete". Chi vuole più birra, colleghi il primario con i due avvolgimenti da 110V in serie, invece dei 120V.

Buona accensione soffice, Guido, ik4acq





